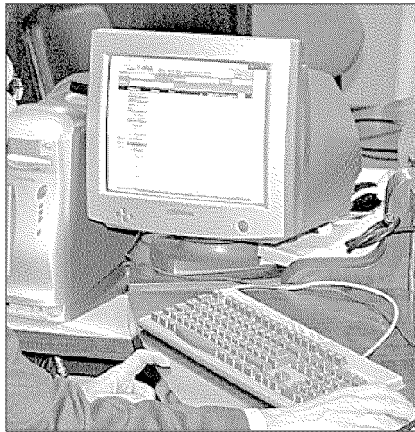


In rete Nel territorio locale sono soprattutto le aziende ad avere la meglio. Scarso l'utilizzo da parte del settore no profit

Uso evoluto del web: Arezzo 24esima

La ricerca del Cnr ha considerato la quantità di domini ".it" registrati nelle province

AREZZO - Dall'anagrafe dei domini .it, che sono 289 ogni 10 mila abitanti, si può rilevare quanto gli utenti di un territorio sono evoluti sul web. Il possesso di un dominio, infatti, evidenzia che l'utente intende sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla rete e non si limita ad una fruizione sporadica o passiva. Avere un dominio è quindi dichiarare in modo inequivocabile "io sono un utente evoluto del web". In una classifica tracciata dal Cnr di Pisa risulta che la provincia di Arezzo è al 24° posto in Italia in quanto a presenza di domini che, numericamente sono 9022. In testa alla classifica delle province ci sono Bologna e Milano seguite da Bolzano, Pistoia e Rimini. Ma vediamo nel particolare la situazione aretina. A livello di domini utilizzati nelle imprese la provincia di Arezzo si piazza al 30° posto in Italia con ben 5925 do-



mini registrati. Per quanto riguarda invece le persone fisiche la posizione occupata è la 25esima con 2340 domini. Nel settore del no profit la situazione è invece più in ribasso poiché i domini registrati sono 495 e la posizione, tra le province italiane, è la 84esima. I liberi professionisti occupano la 25esima

posizione con 289 domini mentre negli enti pubblici la posizione occupata a livello nazionale è la numero 33 con 177 domini registrati. Il Centro Italia è la zona più avanzata in questo senso e questo dà un segnale importante sulla diffusione di internet, soprattutto nei luoghi di lavoro, come abbiamo visto.

■ In Toscana meglio Firenze, Pisa e Siena

Domini nel web
La loro registrazione rappresenta il grado di "evoluzione" degli utenti della rete

Gran parte delle registrazioni di domini, infatti, giunge dal mondo del business. Le persone fisiche sono ancora poche e anche il profit, nell'aretino, pare viaggiare più lentamente rispetto ad altre province toscane, per esempio Firenze, Pisa, Siena e Pistoia.

sb

Strumenti L'innovazione serve In crescita le imprese Internet aiuta il rilancio

AREZZO - Il numero di imprese registrate nel territorio aretino nel III° trimestre del 2009 è cresciuto, rispetto ai tre mesi precedenti, dello 0,37% (superiore alla media regionale) raggiungendo quota 38.220 unità. Un dato che rappresenta il 9,2% del totale delle imprese presenti in Toscana. Si tratta di realtà capitanate prevalentemente da uomini (73,1%) con un'età, nel 49,8% dei casi, compresa tra 30 e 50 anni. Questa la fotografia del tessuto imprenditoriale di Arezzo scattata da Nomesia, società che fornisce servizi di Lead generation alle PMI, su dati Infocamere. Se infatti la crisi internazionale ha da un lato ridimensionato le aspettative di crescita di molte imprese, dall'altro ha messo in luce le eccellenze di alcuni settori. Nel caso delle PMI questa propensione al miglioramento si è tradotta in lungimiranti investimenti per promuovere l'innovazione non solo dal punto di vista della produzione ma anche orientata allo sviluppo di strategie di marketing che tengono conto delle potenzialità dei nuovi canali tecnologici, come il web. Sempre secondo Nomesia, che ha preso in esame 100 casi aziendali, disporre di strumenti in grado di generare contatti profilati rappresenta un vero valore per l'impresa: i contatti generati con questa metodologia si sono trasformati in clienti in media nel 35% dei casi facendo crescere il fatturato del 9,5%. "Internet rappresenta una leva strategica per le PMI del territorio, perché costituisce di fatto un canale facilmente accessibile per far incontrare domanda e offerta pur disponendo di risorse limitate" ha commentato Marco Fontebasso, CEO Nomesia.

